



Garda Chiese
consorzio di bonifica

STATUTO

APPROVATO CON D.G.R. N° 6621 DEL 19/05/2017

INDICE

CAPO I - NATURA GIURIDICA – SEDE –COMPENSORIO E PERIMETRO – FINALITA’ = FUNZIONI – POTERE IMPOSITIVO

- Art. 1 (Natura giuridica – Sede)
- Art. 2 (Compensorio e Perimetro)
- Art. 3 (Finalità del consorzio)
- Art. 4 (Funzioni del consorzio)
- Art. 5 (Potere impositivo)

CAPO II – ORGANI, UFFICI E SERVIZI

- Art. 6 (Organi del consorzio)

SEZIONE I (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

- Art. 7 (Composizione)
- Art. 8 (Distretti elettorali)
- Art. 9 (Ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità)
- Art. 10 (Funzioni)
- Art. 11 (Convocazione)

SEZIONE II (PRESIDENZA)

- Art. 12 (Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti)
- Art. 13 (Competenze)
- Art. 14 (Vicepresidenza)

SEZIONE III (COMITATO ESECUTIVO)

- Art. 15 (competenze)

SEZIONE IV (REVISORE LEGALE)

- Art. 16 (Nomina e compiti)

SEZIONE V (DISPOSIZIONI COMUNI)

- Art. 17 (Accettazione delle cariche)
- Art. 18 (Durata delle cariche)
- Art. 19 (Inizio dalle cariche)
- Art. 20 (Dimissioni)
- Art. 21 (Decadenza dalle cariche)
- Art. 22 (Vacanza delle cariche e sostituzioni)
- Art. 23 (Revoca del Presidente e dei Vice Presidenti)
- Art. 24 (Indennità di carica e rimborso spese)
- Art. 25 (Validità delle adunanze)
- Art. 26 (Intervento alle sedute)
- Art. 27 (Conflitto di interesse)
- Art. 28 (Votazioni)
- Art. 29 (Verbale delle adunanze)
- Art. 30 (Pubblicazione delle deliberazioni)

SEZIONE VI (ACCESSO – ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – PUBBLICITA’ – ACCESSO CIVICO)

- Art. 31 (Accesso ai documenti amministrativi)
- Art. 32 (Anticorruzione, trasparenza, pubblicità, accesso civico)

SEZIONE VII (ORGANISMI CONSULTIVI E DI CONTROLLO)

- Art. 33 (Consulta)
- Art. 34 (Organismo di vigilanza)

SEZIONE VIII (UFFICI)

- Art. 35 (Attività di indirizzo e controllo degli organi)
- Art. 36 (Organizzazione degli uffici)
- Art. 37 (Direzione)
- Art. 38 (Responsabilità dei procedimenti)

SEZIONE IX (GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE)

- Art. 39 (Esercizio finanziario)
- Art. 40 (Bilancio di previsione)
- Art. 41 (Conto consuntivo)
- Art. 42 (Sottogestioni di bilancio)

SEZIONE X (CONTRIBUENZA)

- Art. 43 (Riparto della spesa)

SEZIONE XI (RISCOSSIONE TRIBUTI, RICORSI, TESORERIA E CASSA)

- Art. 44 (Riscossione)
- Art. 45 (Ricorsi)
- Art. 46 (Servizi di tesoreria e cassa)

CAPO III – NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 47 (Regolamenti)
- Art. 48 (Uffici operativi)
- Art. 49 (Norma transitoria)

CAPO I

NATURA GIURIDICA – SEDE – COMPENSORIO E PERIMETRO – FINALITÀ – FUNZIONI – POTERE IMPOSITIVO

Art. 1 NATURA GIURIDICA - SEDE

Il Consorzio di bonifica Garda Chiese, operante in comprensorio interregionale, costituito con D.P.G.R. Lombardia n. 7170 in data 6 agosto 2012 nel comprensorio n. 8

Destra Mincio, di cui alla Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2012 n. IX/2994, come modificato dalla intesa interregionale Lombardia-Veneto 06/02/2014, ratificata con L.R. n° 15 del 16.04.2014 della Regione Lombardia e L.R. n° 19 del 19 giugno 2014 della Regione del Veneto, è retto dal presente Statuto.

Il Consorzio, ente pubblico economico a carattere associativo, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13/02/1933 n. 215 e dell'art. 79 della L.R. Lombardia n. 31/2008, ha sede in Mantova, c.so Vittorio Emanuele II, 122.

Art. 2

COMPENSORIO e PERIMETRO

Il Comprensorio interregionale del Consorzio ha una superficie territoriale complessiva di ha **75.645,9611**, così distinta:

N°	Comuni	Superficie Ha. comprensoriale	Superficie in Ha. del Comune
REGIONE LOMBARDIA			
<i>Provincia di Mantova</i>			
1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	2741,2502	2830,8471
2	ASOLA	7334,1040	7356,2884
3	CANNETO SULL'OGLIO	2587,5373	2594,6485
4	CASALMORO	1241,2588	1385,2771
5	CASALOLDO	1694,4213	1694,4213
6	CASALROMANO	1187,7781	1188,6368
7	CASTEL GOFFREDO	4201,4845	4202,2687
8	CASTELLUCCHIO	2507,1459	4655,3719
9	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	3924,9918	4215,2322
10	CAVRIANA	3685,7831	3685,7831

11 CERESARA	3769,0673	3769,0673
12 CURTATONE	206,9294	6743,7386
13 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1295,0087	1295,0087
14 GOITO	5435,7581	7888,5387
15 GUIDIZZOLO	2248,8451	2248,8451
16 MARCARIA	3205,3084	8947,4099
17 MARIANA MANTOVANA	882,1442	882,1442
18 MEDOLE	2595,6154	2595,6154
19 MONZAMBANO	2852,4395	2990,1473
20 PIUBEGA	1641,2027	1641,2027
21 PONTI SUL MINCIO	1184,5362	1185,0634
22 REDONDESCO	1914,0714	1914,0714
23 RODIGO	4151,5720	4151,6512
24 SOLFERINO	1300,4765	1300,4765
25 VOLTA MANTOVANA	4895,0978	5021,4757

Provincia di Brescia

26 ACQUAFREDDA	118,2988	932,3134
27 DESENZANO DEL GARDA	2614,4145	6071,1762
28 FIESSE	407,5829	1611,5279
29 LONATO DEL GARDA	616,4109	6818,0912
30 POZZOLENGO	2132,6793	2132,8485
31 SIRMIONE	777,0686	2939,5028

Provincia di Cremona

32 ISOLA DOVARESE	214,5186	947,1977
-------------------	----------	----------

REGIONE VENETO

Provincia di Verona

33 VALEGGIO SUL MINCIO	81,1598	6395,2449
------------------------	---------	-----------

TOTALE

75.645,9611

PERIMETRO: Partendo dall'abitato di Rivoltella, in comune di Desenzano del Garda, limite dei Fogli catastali 15 e 22, seguendo la sponda del Lago di Garda fino all'incrocio con il confine della Regione del Veneto in località "Maraschina"; il confine con la Regione del Veneto sino al Fiume Mincio indi sponda del Fiume Mincio seguendo il confine regionale verso sud ovest sino a raggiungere l'intersezione con il confine nord del fg. 29 mappale 85, indi la linea corrispondente ai confini di ponente e di nord dei sottoelencati mappali sempre del comune di Monzambano: fg. 29 mapp.li 85, 92, 100, 97, 99; fg. 37 mapp.li 11, 36, 37, 60, 64, 63, 91, 93, 90 e 109 anche a sud per continuare lungo il confine regionale verso sud ovest

sino a raggiungere l'intersezione con la strada provinciale Volta-Valeggio, proseguendo lungo la stessa verso sud ovest sino ad incrociare la strada vicinale delle Fontane e la stessa verso sud fino all'intersezione con la strada vicinale della Levata, da qui verso est ad incontrare la sponda destra del Canale Virgilio. La sponda destra del Canale verso nord fino a monte della località Borghetto di Valeggio sul Mincio, quindi in direzione est fino ad incontrare il Fiume Mincio e successivamente il Fiume Mincio in direzione sud fino ad incontrare il confine con la Regione del Veneto e ancora a sud sino a valle dell'abitato delle Grazie, in comune di Curtatone; il confine segue una linea retta in direzione sud ovest sino alla S.P. 1, un breve tratto della stessa fino ad incrociare la strada statale Mantova – Cremona (SS 10) e quest'ultima fino al bivio con la S.P. 78. Si prosegue in direzione sud ovest lungo la S.P. 78 fino ad incrociare il Tartaro Fabrezza in località San Michele in Bosco di Marcaria e lo stesso fino al fiume Oglio; si segue poi il fiume, il confine tra i Comuni di Volongo e Isola Dovarese. Da qui lungo il confine tra le province di Cremona e Mantova e tra quest'ultima e Brescia sino alla strada del Termine e poi verso nord lungo la stessa strada, a ovest sulla strada comunale Volongo-Cavezzo e successivamente a nord sulla strada Fiesse-Volongo fino al fosso che scorre in fregio alla cascina Danieli-Sant'Angelo. Si segue il suddetto fosso, verso nord la strada per Cavezzo, la strada vicinale del Luogonuovo fino alla S.P. 24; un breve tratto di quest'ultima verso nord poi ad est sulla strada di accesso alla Cascina Cà del Moro nella frazione Cadimarco in comune di Fiesse fino ad intersecare il confine provinciale Mantova-Brescia.

Segue poi il limite provinciale fino al torrente Branchello; lungo il suddetto corso d'acqua fino al Fiume Chiese verso monte fino ad incontrare nuovamente il confine provinciale Mantova-Brescia e quest'ultimo fino alla Fossa Magna. Procede poi a nord seguendo la suddetta Fossa ad est sulla strada Acquafredda-Castel Goffredo (S.P. 11) e successivamente a nord lungo la diramazione ovest della Roggia Isorella sino al confine provinciale Brescia-Mantova; di seguito il suddetto confine, la strada vicinale Dei Campi sotto San Pietro in comune di Castiglione delle Stiviere, la strada comunale Castiglione-Calcinato, la S.P. 10, un breve tratto della strada del Cicalaio fino al Canale Arnò. Da qui a nord lungo lo stesso canale poi la ex S.S. 567, un breve tratto del confine provinciale Mantova-Brescia, il corso d'acqua che proviene da Corte Fabia, la strada vicinale Monte Merlo in comune di Castiglione delle Stiviere fino ad incontrare il suddetto confine provinciale; di seguito questo confine, via Montefalcone, via Corte Bettina, via Civetta, via Madonna Scoperta indi la strada comunale del Rondotto, la vicinale del Locustione, la strada comunale località Cavagnino di Sopra, via Vaccarolo, la vicinale località Grole, la viabilità poderale verso S. Bernardino, la strada vicinale località Cà Bosca, un breve tratto di via Vaccarolo, poi la vicinale che conduce prima alla cascina San Bernardino e poi cascina Cavalli fino al confine tra i Comuni di Lonato e Desenzano del Garda. Da qui lungo il confine verso nord fino alla via San Pietro, questa via poi via Grezze sino al sottopasso Bornade di Sopra, un breve tratto dell'autostrada A4 verso Venezia, la vicinale San Lorenzo, la strada località Casotto fino al rilevato della ferrovia Milano-Venezia; questa linea verso est e poi la divisione tra i fogli catastali di Desenzano del Garda 21 e 35, 21 e 22, 15 e 22 poi il termine del foglio 15 nell'abitato di Rivoltella a chiusura del perimetro.

Province: Brescia, Cremona, Mantova, Verona.



Art. 3 FINALITA' DEL CONSORZIO

Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse, della promozione e realizzazione di azioni e attività di carattere conoscitivo, culturale e divulgativo, sulle tematiche della bonifica, delle risorse idriche e del suolo, il Consorzio espleta le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 4 FUNZIONI DEL CONSORZIO

Il Consorzio, per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 76 della L.R. n° 31/2008 e successive modifiche ed integrazioni, esercita nell'ambito del comprensorio le funzioni assegnate dalla legislazione statale e regionale.

Il Consorzio provvede alla elaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, di proposte e osservazioni concernenti il piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

Il Consorzio adotta ed attua il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e il piano di riordino irriguo.

Il Consorzio provvede alla progettazione ed alla esecuzione in concessione delle opere di bonifica di competenza statale e regionale, nonché di ogni altra opera pubblica di interesse consortile, che verrà gestita dal Consorzio, con particolare riferimento a:

- a) la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acque superficiali o anche di falda a uso irriguo e altri usi produttivi, nonché la sistemazione degli impianti e dei manufatti di regolazione dei canali di bonifica e irrigazione;
- b) le opere e gli impianti di difesa idraulica e idrogeologica;
- c) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;
- d) le opere di cui all'articolo 166, comma 1, del d.lgs. n° 152/2006;
- e) le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica agraria;
- f) le opere finalizzate al mantenimento e al ripristino della funzionalità idraulica che, per la loro importanza idraulica, paesaggistica ed ambientale, costituiscono componente di salvaguardia e di valorizzazione del territorio;
- g) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione delle opere di cui alle lettere da a) a f);
- h) le opere finalizzate alla manutenzione ed al ripristino ambientale e di protezione dalle calamità naturali rientranti nell'ambito dei comprensori di bonifica secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- i) le alzaie e gli argini, anche utilizzati come percorsi pedonali, ciclabili o equestri, con salvaguardia della relativa funzionalità ai fini della manutenzione del reticolo idrico;

il Consorzio provvede altresì:

- j) alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica nei canali consortili e approvvigionamento di imprese produttive e attività civili con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni;
- k) alla promozione, realizzazione e concorso, anche attraverso appositi accordi di programma, di azioni di salvaguardia ambientale e paesaggistica, di valorizzazione economica sostenibile di risanamento delle acque, anche al fine della utilizzazione irrigua e plurima, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144, comma 3, del D. Lgs. n° 152/2006;
- l) alla realizzazione di opere di prevenzione e protezione dalle calamità naturali mediante interventi di ripristino delle opere di bonifica e irrigazione, di manutenzione idraulica, di forestazione e di ripristino ambientale;
- m) alla attuazione e promozione, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 76, della L.R. n° 31/2008, anche tramite associazioni di consorzi riconosciute dalla Regione, di attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale, nonché di attività di informazione e formazione degli utenti e di diffusione delle conoscenze circa la bonifica e l'irrigazione e le risorse acqua e suolo;
- n) agli interventi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque, anche ad uso plurimo, a beneficio dei consorziati;
- o) alla vigilanza sulle opere di bonifica e irrigazione, all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica attraverso gli agenti del consorzio, nonché all'irrogazione delle relative sanzioni e alla riduzione in pristino stato dei luoghi;
- p) al rilascio delle concessioni relative ai beni demaniali attinenti la bonifica, come individuati ai sensi dell'art. 85, comma 5, della L.R. n° 31/2008;
- q) ad assumere, dalla data di soppressione o scioglimento disposti con specifico provvedimento della Regione Lombardia, le funzioni dei consorzi di miglioramento fondiario e dei consorzi idraulici per le opere di quarta e quinta categoria e non classificate, nonché di Consorzio di utilizzazione idrica relativamente alle utenze di colto ed irrigue che si esercitano nell'ambito del comprensorio consortile;
- r) alla promozione e attuazione di iniziative e di interventi per l'attività di informazione e formazione degli utenti e per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze dell'attività di bonifica e di irrigazione e delle risorse acqua e suolo;
- s) all'espressione del parere sulle domande di concessione di derivazione di acqua pubblica aventi rilevanza per il comprensorio, nonché del parere obbligatorio alla Provincia previsto dall'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 1998, n°14;
- t) all'espressione di parere sul documento di polizia idraulica per l'individuazione del reticolo idrico minore di cui all'art. 3, comma 114, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2000, n° 1 e relativi provvedimenti attuativi; in caso di mancata espressione del parere entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, l'autorità competente potrà comunque dare seguito alle attività finalizzate dall'individuazione del reticolo;
- u) alla progettazione ed alla esecuzione delle opere di competenza privata, volontarie od obbligatorie, anche comuni a più fondi;
- v) alla esecuzione, su richiesta e per conto dei proprietari consorziati, delle opere di cui alla precedente lettera, curandone la manutenzione, sempreché l'intervento presenti interesse ai fini della funzionalità delle opere pubbliche o comuni;

- w) alla esecuzione, a spese dei proprietari, delle opere di loro spettanza ove siano decorsi inutilmente i termini assegnati o comunque risulti impossibile, per il tempo decorso, l'esecuzione delle stesse nei termini stabiliti, a termini di legge 12 febbraio 1942, n° 183;
- x) previa convenzione con la Regione, alla realizzazione e alla relativa progettazione, manutenzione e gestione delle opere e impianti di cui all'articolo 77 della L.R. n° 3/2008 che interessano corsi d'acqua del reticolo principale, purché previste nella programmazione di cui all'articolo 3 della legge regionale 16 marzo 2016, n° 4;
- y) all'erogazione convenzionata di servizi agli enti locali e degli enti del sistema Regione per la progettazione di opere pubbliche, per la redazione di piani, per la formazione degli elenchi dei corsi d'acqua del reticolo minore, nonché per la gestione del reticolo idrico minore stesso e, in genere, per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio rurale;
- z) a vigilare sull'adempimento da parte di terzi delle direttive e sull'attuazione delle attività e degli interventi stabiliti nel piano generale di bonifica, nei programmi triennali dell'attività di bonifica e di irrigazione, nei piani e programmi regionali, nel piano comprensoriale e nel piano irriguo e in generale sulle attività e le opere attinenti la bonifica e l'irrigazione;
- aa) a promuovere iniziative per valorizzare la competitività e l'economia del sistema agricolo e agro-alimentare e per sostenere lo sviluppo socio-economico, territoriale e ambientale del comprensorio, coordinando le attività di bonifica e di irrigazione con le altre azioni svolte dalla Regione, dagli Enti locali e dagli Enti del Sistema Regione per la gestione delle risorse idriche e per la pianificazione del territorio;
- bb) a tutte le altre funzioni ad esso attribuite dalla legge, dagli atti di programmazione, dalle convenzioni di cui all'art. 1 della L.R. 27 dicembre 2006, n° 30, nonché dai provvedimenti di finanziamento di opere e di servizi dello Stato, della Regione, degli Enti del Sistema Regione, dell'Autorità di bacino, dell'AIPo, nonché degli enti locali.

Art. 5 POTERE IMPOSITIVO

Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo precedente e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extraagricoli, siti nel comprensorio del consorzio che traggono beneficio dalle opere di bonifica, secondo la disciplina di cui alla L.R. n° 31/2008.

Con riferimento alle opere eseguite sui corsi d'acqua del reticolo principale in convenzione regionale il Consorzio determina gli oneri di esecuzione, di esercizio e di manutenzione in rapporto ai benefici conseguiti dagli immobili ubicati nel comprensorio di bonifica e irrigazione con la realizzazione, l'esercizio e la gestione di tali opere. Le somme introitate sono destinate alla manutenzione e alla gestione delle opere e degli impianti da parte del Consorzio, fatte salve le spese sostenute dal Consorzio per l'individuazione degli oneri.

I contributi di cui ai precedenti commi costituiscono oneri reali sugli immobili e sono riscossi direttamente, o per mezzo dei concessionari del servizio di riscossione dei tributi, oppure nelle altre forme previste dalla legge statale e regionale.

CAPO II

ORGANI, UFFICI E SERVIZI

Art. 6 ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del Consorzio:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Revisore Legale.

Sezione I

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 7 COMPOSIZIONE

- Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri di cui: a)
- 12 componenti eletti dagli aventi diritto al voto;
 - b) un rappresentante dei Comuni, eletto dall'assemblea dei Sindaci dei Comuni interessati al comprensorio consortile;
 - c) un rappresentante della Provincia nel cui territorio ricade la maggior superficie comprensoriale del Consorzio;
 - d) un rappresentante della Regione Lombardia.

Art. 8 DISTRETTI ELETTORALI

Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione il Comprensorio è suddiviso in distretti elettorali così individuati:

- "Distretto di Collina" che comprende i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Pozzolengo, Sirmione e Valeggio sul Mincio;
- "Distretto di Pianura" che comprende i Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellucchio, Ceresara, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Piubega, Redonesco, Rodigo, Acquafredda, Fiesse e Isola Dovarese.

Il numero dei seggi spettanti a ciascun distretto e le modalità di elezione sono stabilite dal regolamento elettorale consortile, approvato secondo le previsioni del comma 15, ultimo

periodo, dell'art. 2 della l.r. n. 25/2011, nel rispetto dell'intesa interregionale di cui al comma 1 dell'art. 1, nonché dei criteri dettati dall'articolo 82 della l.r. n. 31/2008 e del regolamento regionale n. 1/2012, ove non in contrasto con tale intesa.

Art.9 INELEGGIBILITA', INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Il Regolamento elettorale di cui al secondo comma del precedente articolo individua altresì i casi di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità.

Art. 10 FUNZIONI

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) nella prima seduta di inizio mandato convalidare gli eletti ed eleggere nel proprio seno, tra i componenti di cui alla lettera a) del precedente art. 7, il Presidente e due Vicepresidenti, di cui uno assume la carica di Vicario;
- b) convocare l'assemblea degli aventi diritto al voto, fissare la data delle elezioni, approvare l'elenco definitivo degli aventi diritto al voto e decidere in materia di reclami contro l'accettazione delle liste dei candidati;
- c) approvare una relazione di inizio mandato, a maggioranza assoluta dei componenti;
- d) adottare, col voto favorevole di almeno 10 componenti, lo Statuto e le relative modifiche;
- e) approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma triennale dei lavori pubblici, i programmi di attività del Consorzio e il piano di riordino irriguo;
- f) adottare a maggioranza assoluta dei propri componenti il piano di classificazione degli immobili del comprensorio per il riparto degli oneri di contribuzione;
- g) adottare a maggioranza assoluta dei propri componenti il piano comprensoriale di bonifica di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- h) approvare i regolamenti, le norme di funzionamento dei servizi e i piani di organizzazione variabile delle aree operative e dei servizi consortili, nonché l'istituzione o la soppressione di uffici operativi;
- i) fissare le indennità di carica dei componenti il Comitato Esecutivo, il compenso annuo del Revisore Legale, il compenso giornaliero del Revisore supplente, nonché i compensi dei componenti esterni dell'organismo di vigilanza;
- j) deliberare sull'acquisto, la costituzione e l'alienazione di diritti reali immobiliari;
- k) deliberare sui servizi di tesoreria e cassa e di riscossione dei tributi;
- l) adottare a maggioranza assoluta dei propri componenti il regolamento di polizia idraulica e approvare il regolamento irriguo;
- m) deliberare l'assunzione di mutui;
- n) approvare il bilancio preventivo, le variazioni al medesimo, nonché il conto consuntivo;

- o) approvare alla scadenza del proprio mandato una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta;
- p) approvare il regolamento elettorale;
- q) autorizzare il Presidente alla firma degli accordi di programma e delle convenzioni stipulate con soggetti pubblici o in cui intervenga, oltre al Consorzio, almeno un soggetto pubblico;
- r) autorizzare il Presidente a stare o a resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, salvo il disposto dall'art. 42, costituendosi tramite l'ufficio legale consortile o professionista esterno; l'autorizzazione è estesa alle eventuali transazioni;
- s) conferire le funzioni di ufficiale rogante degli atti di interesse del consorzio a dipendente in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza;
- t) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad enti, società od associazioni, che comunque presentino interesse per il Consorzio o per l'attività istituzionale;
- u) approvare i criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e istituzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità;
- v) autorizzare il Direttore Generale ad assumere, promuovere o licenziare il personale dipendente, oppure autorizzare il Presidente nel caso di provvedimenti relativi al Direttore Generale;
- w) approvare i progetti delle opere nelle varie fasi di realizzazione, le proposte di aggiudicazione di contratti di importo pari o superiore a € 40.000, gli atti di collaudo e/o i certificati di regolare esecuzione delle opere realizzate, nonché adottare gli altri atti che il d. lgs. 18 aprile 2016, n° 50, riserva agli Organi di Amministrazione;
- x) approvare il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001, il piano triennale di prevenzione della corruzione ed il codice etico di comportamento, anche con atti separati.

Art. 11 CONVOCAZIONE

Il regolamento sull'attività consiliare disciplina i poteri di iniziativa dei Consiglieri, le modalità di svolgimento dei lavori del Consiglio, le eventuali sanzioni sospensive a carico dei Consiglieri che reiteratamente contravvengano ai richiami all'ordine della presidenza e gli altri aspetti non direttamente previsti dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente non meno di otto volte l'anno.

Deve altresì essere convocato su istanza del Revisore Legale, ovvero quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei Consiglieri in carica con l'indicazione degli argomenti da trattare, entro trenta giorni dalla richiesta stessa.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno luogo di norma nella sede consorziale ovvero in altra località scelta dal Presidente, purché all'interno del comprensorio consortile, oppure anche all'esterno previa determinazione del Comitato Esecutivo.

La convocazione deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata (PEC) spedita ai Consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine

del giorno. Nel caso di consiglieri sprovvisti di indirizzo PEC, la convocazione è fatta a mezzo fax o posta raccomandata.

Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere eseguita con posta elettronica ordinaria.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta fino a due giorni prima della data della riunione.

Ove non diversamente disposto dal regolamento sull'attività consiliare, almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Sede del Consorzio a disposizione dei Consiglieri e del Revisore Legale. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Consiglieri almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, qualora un terzo dei Consiglieri lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita a una successiva seduta, da tenersi almeno 24 ore dopo.

Per la convalida degli eletti e per l'elezione del Presidente e dei Vice Presidenti, il Consigliere più anziano di età convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede per la prima seduta. La convocazione è inviata entro il 31 dicembre e la prima seduta si terrà entro il 15 gennaio presso la sede del Consorzio o presso l'ufficio operativo di Castellaro Lagusello.

Per la revoca e la pronuncia di decadenza del Presidente e/o dei Vice Presidenti, il Consiglio è convocato e presieduto dal Consigliere anziano.

Sezione II

PRESIDENZA

Art. 12 ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEI VICE PRESIDENTI

Per l'elezione del Presidente e di due Vice Presidenti, da tenersi con distinte votazioni con voto limitato ad un nominativo, è richiesto il voto favorevole di 8 Consiglieri; dopo due votazioni infruttuose sarà sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Almeno un Vice Presidente deve essere eletto fra i Consiglieri appartenenti al distretto a cui non appartiene il Presidente. A tal fine, nel caso in cui il Vice Presidente eletto nel corso della prima votazione appartenga allo stesso distretto del Presidente, alla votazione per l'elezione del secondo Vice Presidente saranno candidabili esclusivamente gli eletti nel distretto cui non appartiene il Presidente.

In caso di parità di voti si procederà a ballottaggio ed in caso di ulteriore parità risulterà eletto il componente più anziano di età.

Trascorso il termine di 45 giorni dall'inizio del mandato senza che il Consiglio di Amministrazione abbia proceduto alla nomina del Presidente, le funzioni del Presidente sono assunte dal Consigliere più anziano in ordine di età sino alla nomina del Presidente.

Art. 13 COMPETENZE

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'amministrazione.

In particolare:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo;
- b) nomina e revoca, fra i Vice Presidenti, il Vice Presidente Vicario, appartenente di norma a distretto elettorale diverso da quello in cui è eletto il Presidente;
- c) sovrintende all'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di statuto;
- d) in qualità di datore di lavoro, relativamente alla struttura consortile, può avvalersi dello strumento della delega per le competenze delegabili in materia di sicurezza sul lavoro;
- e) sottoscrive gli accordi di programma, le convenzioni con altri soggetti pubblici o nel caso in cui intervenga, oltre al Consorzio, almeno un altro soggetto pubblico;
- f) nomina, designa e revoca i rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e istituzioni, secondo i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) nomina e revoca il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- h) assume, promuove o licenzia il Direttore Generale in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nomina il Direttore Generale responsabile del procedimento, in caso di carenza di organico fra gli altri dipendenti del Consorzio;
- i) sottoscrive gli accordi sindacali di ambito locale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo controllo di compatibilità dei costi da parte del Revisore Legale;
- j) acquisisce presso gli uffici e servizi consortili le informazioni e gli atti, anche riservati, nel rispetto delle norme a tutela dei dati personali;
- k) compie gli atti conservativi dei diritti del Consorzio e promuove, direttamente o avvalendosi del Direttore Generale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Consorzio;
- l) assume in caso di indifferibilità e urgenza gli atti deliberativi di competenza consiliare, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione, oppure del Comitato Esecutivo nelle materie a questo delegate, nel corso della prima seduta successiva.

Art. 14 VICEPRESIDENZA

Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente Vicario, le relative funzioni sono svolte dall'altro Vice Presidente, ed in assenza o impedimento di questi dal Consigliere anziano.

Sezione III

COMITATO ESECUTIVO

Art. 15 COMPETENZE

Il Comitato Esecutivo è articolazione interna del Consiglio di Amministrazione ed è organismo di indirizzo amministrativo, composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti.

Spetta al Comitato Esecutivo formulare proposte e di esprimere parere , in particolare relativamente:

- a) ai criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e istituzioni;
- b) alla nomina ed al licenziamento del Direttore Generale;
- c) ai bilanci, alle relative variazioni ed al conto consuntivo;
- d) allo Statuto, al Piano di Organizzazione Variabile delle aree operative e dei servizi consortili, nonché ai regolamenti;
- e) agli atti generali di indirizzo.

Spetta inoltre al Comitato Esecutivo verificare la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, relazionando al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare al Comitato Esecutivo le competenze deliberative nelle materie di cui all'art. 10, lett. j), s), v) e w). La delega non preclude al Consiglio di deliberare nelle medesime materie, avocando a sé la competenza delegata. Resta ferma la competenza del Presidente in caso di indifferibilità ed urgenza.

Il Comitato Esecutivo viene convocato dal Presidente senza formalità specifiche.

Sezione IV

REVISORE LEGALE

Art. 16 NOMINA E COMPITI

Il Revisore Legale è nominato dal Consiglio della Regione Lombardia tra gli iscritti nel registro dei revisori legali.

Il Revisore Legale vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

Il Revisore Legale esercita le competenze di cui all'art. 20 del d. lgs. 30 giugno 2011, n° 123, conformando la propria attività ai principi di continuità, campionamento e programmazione dei controlli.

Il Revisore Legale assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, non intervenendo nella gestione e nell'amministrazione attiva del Consorzio.

Il Revisore Legale può, in qualsiasi momento, procedere ad atti d'ispezione e di controllo redigendo apposito verbale.

In caso di riscontro di gravi irregolarità il Revisore Legale ha facoltà di richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla richiesta medesima.

Il Consiglio regionale nomina altresì un revisore supplente che sostituisce il revisore legale in caso di impedimento temporaneo, nonché in caso di dimissioni, morte, decadenza o impedimento permanente, sino alla nomina di nuovo revisore legale.

Sezione V

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 17 ACCETTAZIONE DELLE CARICHE

L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che dovrà essere comunicata per iscritto al Consorzio entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato delle elezioni.

Tale avviso dovrà essere inviato a tutti coloro che sono stati eletti alle cariche consorziali, con raccomandata A.R. o a mezzo P.E.C. entro tre giorni dalla data di proclamazione o della votazione, a seconda che si tratti di elezioni a consigliere od alle altre cariche consorziali.

In difetto di accettazione entro i termini indicati colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario ed al suo posto subentra chi ha ottenuto il numero di voti immediatamente inferiore. Anche in tale ipotesi si applicano i commi 1° e 2° del presente articolo ed il termine di cui al 2° comma decorre, rispettivamente, dalla data di proclamazione integrativa o dalla data di scadenza del termine per l'accettazione.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione procederà a nuova elezione.

Per le elezioni effettuate in seduta Consiliare, qualora l'eletto sia presente può accettare immediatamente la carica con dichiarazione inserita nel verbale.

Art. 18 DURATA DELLE CARICHE

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

La scadenza di tutti gli organi si verifica in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno di mandato, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio del primo anno di inizio mandato.

Qualora i nuovi organi non siano stati eletti o nominati, ovvero non siano ancora intervenute le accettazioni di cui all'articolo precedente, gli organi cessati per scadenza del termine rimangono prorogati per non oltre 45 giorni, con facoltà di compiere solamente atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Gli atti adottati oltre il termine del comma precedente sono comunque nulli.

Art. 19 INIZIO DELLE CARICHE

I componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e i Vice Presidenti entrano in carica all'atto dell'accettazione i cui al precedente art. 17.

Nella prima seduta del Consiglio in sede di convalida degli eletti il Consiglio verifica le condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei consiglieri, nonché l'assenza di condizioni di inconferibilità.

Analogamente nel caso di sostituzione di consigliere nel corso del mandato il Consiglio procede alla verifica di tali condizioni prima di procedere a qualsiasi altra deliberazione.

Art. 20 DIMISSIONI

Le dimissioni devono essere rassegnate a mezzo P.E.C. o lettera raccomandata. Le dimissioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono irrevocabili e hanno efficacia dal momento in cui è intervenuta l'accettazione da parte di coloro che sono stati eletti in sostituzione dei dimissionari.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere, sono irrevocabili e hanno effetto dalla data di acquisizione al protocollo del Consorzio.

Le dimissioni interrompono i procedimenti di pronuncia di decadenza e di revoca nei confronti dei dimissionari.

Art. 21 DECADENZA DALLE CARICHE

La decadenza dalle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, cessino le condizioni di eleggibilità ovvero sopravvenga una causa di ineleggibilità. Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio, oppure contravvengono al divieto di cui all'art. 27 ovvero nel caso di gravi violazioni del Codice Etico e di Comportamento.

La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione previa comunicazione, a mezzo raccomandata a.r. o PEC, dei motivi all'interessato con l'invito a controdedurre entro il termine di 15 giorni.

La cessazione della carica di Consigliere comporta la decadenza dalle cariche di Presidente o di Vice Presidente .

Art. 22 VACANZA DELLE CARICHE E SOSTITUZIONI

Quando il Presidente o i Vice Presidenti cessano dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro trenta giorni il Consiglio di Amministrazione per provvedere alla loro sostituzione.

Qualora cessino dalla carica per qualsiasi motivo i membri elettivi del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione provvede con propria deliberazione, da adottarsi entro 30 giorni dalla cessazione, alla loro sostituzione secondo l'ordine dei non eletti nella stessa lista della medesima fascia. Qualora tale lista non presenti candidati non eletti, viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti nella medesima fascia.

Qualora il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea risulti ridotto a meno della metà per contemporanee dimissioni della maggioranza dei componenti, l'Assemblea dovrà essere convocata entro tre mesi per il rinnovo dell'intera rappresentanza. Il Consiglio può comunque validamente deliberare con la presenza di un terzo dei Consiglieri complessivamente assegnati al Consiglio.

In caso di cessazione dalla carica del rappresentante dei Comuni, su segnalazione del Presidente del Consorzio da effettuarsi entro trenta giorni dal verificarsi della circostanza, il Presidente della Provincia in cui ha sede il Consorzio, provvede, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2012, alla convocazione dell'assemblea per la conseguente elezione. Il nuovo nominato rimane in carica sino a quando vi sarebbe rimasto il sostituito.

Analogamente in caso di cessazione dalla carica del Rappresentante provinciale o regionale, la Provincia e/o la Regione provvederanno alla sostituzione, previa segnalazione del Presidente del Consorzio.

Art. 23 REVOCA DEL PRESIDENTE E DEI VICE PRESIDENTI

Su proposta di almeno la metà dei Consiglieri in carica il Consiglio di Amministrazione può revocare, con provvedimento motivato e col voto favorevole di almeno 10 componenti espresso in forma palese per appello nominale, il Presidente o uno oppure entrambi i Vice Presidenti.

La proposta è presentata congiuntamente per iscritto al Direttore Generale del Consorzio che provvede alla sua immediata protocollazione ed a trasmetterla in copia conforme al Presidente del Consorzio, al Consigliere anziano nonché ai Vice Presidenti eventualmente interessati dalla proposta di revoca.

Il Consigliere anziano provvede a convocare il Consiglio per una data compresa fra il decimo ed il ventesimo giorno dalla richiesta.

Nella stessa seduta si procede alla elezione del Presidente o dei Vice Presidenti in sostituzione dei revocati.

Alla seduta non sono ammessi componenti degli uffici od estranei ad eccezione del Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante ed esprime il parere di regolarità amministrativa.

Quando nella stessa seduta siano in discussione questioni attenenti alla decadenza e alla revoca degli amministratori le questioni attinenti alla revoca sono trattate con priorità.

Art. 24 INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSO SPESE

Al Presidente e ai Vice Presidenti è corrisposta un'indennità annua di carica, nei limiti stabiliti dall'art. 82 della L.R. n° 31/2008.

I Componenti il Consiglio di Amministrazione partecipano a titolo gratuito alle sedute di tale organo e non sono pertanto soggetti agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 14 del D.Lgs. n° 33/2013.

Al Revisore Legale viene corrisposto un compenso annuo, ridotto degli eventuali importi di cui al comma successivo.

Al Revisore Legale supplente viene corrisposto un compenso per ogni giornata di attività in cui opera in sostituzione del Revisore titolare.

A tutti i Componenti degli organi sarà corrisposto il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'ufficio.

Art. 25 VALIDITA' DELLE ADUNANZE

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei Componenti in carica. In caso di mancato raggiungimento del quorum necessario, potrà essere indetta per altro giorno una seduta di 2^a convocazione, in tale caso l'adunanza sarà valida con la presenza di un terzo dei componenti complessivamente assegnati al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, in assenza del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del secondo Vice Presidente, è presieduto dal Consigliere anziano di cui all'art. 11.

Il Comitato Esecutivo è validamente riunito con la presenza di almeno due componenti.

Art. 26 INTERVENTO ALLE SEDUTE

Il Direttore Generale del Consorzio interviene alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Possono essere chiamati dal Presidente ad intervenire alle sedute suddette, relativamente a specifici oggetti, anche dirigenti e funzionari del Consorzio od estranei perché forniscano chiarimenti su determinati problemi.

Gli organi collegiali, secondo le previsioni del Piano di Organizzazione Variabile delle aree e dei servizi consortili, sono assistiti da un segretario verbalizzante o, in sua assenza, dal Direttore Generale. Nei casi si discutano questioni riguardanti i Componenti del Consiglio o il Direttore Generale, fungerà da segretario il più giovane dei presenti, il parere di regolarità amministrativa è espresso per iscritto dal Direttore Generale, o dal Vicario, sullo schema di deliberazione.

Art. 27 CONFLITTO D'INTERESSE

Il Componente che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve darne notizia agli altri Consiglieri ed astenersi dal partecipare alla deliberazione.

La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferme restando le responsabilità per danni oltreché la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui senza il voto di chi doveva astenersi non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

Gli Amministratori sono tenuti al rispetto del Codice Etico e di Comportamento. In casi di gravi violazioni il Consiglio di Amministrazione pronuncia la decadenza dell'amministratore inadempiente.

Si applicano le disposizioni dell'art. 21, comma 2.

Art. 28 VOTAZIONI

Per la nomina e la revoca degli Amministratori il voto è espresso in forma palese per appello nominale.

Di regola le altre votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora un terzo dei presenti ne faccia motivata richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta, in prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso contrario la votazione sarà ripetuta e per la sua validità è richiesta la maggioranza relativa dei voti dei presenti. Nelle votazioni palesi, ad eccezione della nomina e della revoca degli amministratori, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una votazione, che sarà valida, a maggioranza relativa, qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche. In caso di ulteriore parità di voti favorevoli e contrari nelle votazioni a scrutinio segreto la proposta si intenderà respinta.

Gli astenuti ai sensi dell'art. 27, comma 1°, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.

Il Comitato Esecutivo adotta le proprie deliberazioni nelle materie delegate all'unanimità dei presenti, negli altri casi con almeno due voti favorevoli.

Art. 29 VERBALE DELLE SEDUTE

Per ogni seduta viene redatto un verbale secondo le modalità e con i contenuti stabiliti nel regolamento sull'attività consiliare.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art. 30 PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni debbono essere pubblicate nell'albo on-line del Consorzio per otto giorni consecutivi, non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della loro adozione.

Le deliberazioni non soggette ad approvazione da parte della Regione acquistano efficacia dal primo giorno di pubblicazione.

Le deliberazioni adottate d'urgenza dal Presidente sono immediatamente efficaci, ma decadono qualora non pubblicate nei termini del primo comma, oppure nel caso in cui non vengano ratificate dal Consiglio o dal Comitato Esecutivo nelle materie a questo delegate nel corso della prima seduta.

I pareri di regolarità amministrativa, qualora non resi oralmente in seduta ed in tale sede verbalizzati, sono resi per iscritto e pubblicati contestualmente in calce alle deliberazioni.

Gli allegati che hanno formato oggetto di approvazione devono essere pubblicati contestualmente alle deliberazioni.

Le deliberazioni e gli allegati che contengono dati riservati sono pubblicati per estratto.

Sezione VI

ACCESSO – ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – PUBBLICITA' – ACCESSO CIVICO

Art. 31 ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Apposito regolamento disciplina le modalità di esercizio ed i casi di esclusione e di differimento dal diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

Art. 32 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, PUBBLICITA', ACCESSO CIVICO

Il Consorzio dà attuazione ai principi e alle norme di pubblicità, trasparenza, accesso civico, diffusione delle informazioni e prevenzione della corruzione contenuti nella legge statale.

I Regolamenti e il Piano di organizzazione variabile delle aree e dei servizi consortili prevedono norme di tutela delle funzioni dei responsabili dell'anticorruzione e della trasparenza, in attuazione degli atti di indirizzo e delle determinazioni in materia emanati dall'ANAC.

Il Consorzio promuove la comunicazione quale ulteriore attività finalizzata alla diffusione delle informazioni prescritta dalla legge.

Sezione VII

ORGANISMI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

Art. 33 CONSULTA

Al fine di favorire un maggior collegamento con il territorio consortile è costituita la Consulta consortile.

La Consulta è composta da tre consorziati per ogni Comune appartenente al comprensorio di cui all'art. 2, nominati dal Consiglio di Amministrazione su designazione delle organizzazioni professionali agricole provinciali.

I Rappresentanti della Consulta sono convocati dal Presidente, e formulano proposte e pareri non vincolanti sugli schemi di bilancio di previsione, di piano triennale delle opere pubbliche, di statuto, di piano di classifica e di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La Consulta può essere convocata anche separatamente per ambiti territoriali omogenei.

I componenti partecipano alle riunioni a titolo gratuito.

Art. 34 ORGANISMO DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n° 231/2001 è istituito un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi e di curare il loro aggiornamento.

L'Organismo svolge altresì le funzioni che le norme di legge e l'ANAC assegnano agli Organismi indipendenti di valutazione in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

L'Organismo dura in carica tre anni. I componenti possono essere prorogati per una sola volta.

Le funzioni dell'Organismo, le modalità e i requisiti per la nomina, nonché le incompatibilità e i casi di decadenza sono disciplinati da apposito regolamento, in assenza si applicano i criteri indicati dal Modello Organizzativo e Controllo approvato ai sensi del d. lgs. n° 231/2001 nonché le determinazioni ANAC in materia di enti pubblici economici.

Sezione VIII

UFFICI

Art. 35 ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO DEGLI ORGANI

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, approva gli atti di indirizzo generale per il funzionamento dell'Ente.

Il Comitato esecutivo verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, relazionando al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente sovrintende alle verifiche di risultato e impartisce le direttive al Direttore Generale in ordine all'esecuzione degli atti deliberativi e all'attuazione degli indirizzi generali.

Art . 36 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

L'organizzazione dei servizi e delle aree operative del Consorzio è definita dai regolamenti del Consorzio, nonché dal Piano di Organizzazione Variabile delle Aree Operative e dei Servizi Consortili, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato esecutivo, che in relazione alle funzioni istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative del Consorzio medesimo e le necessarie strutture, nonché le relative qualifiche. L'organizzazione può prevedere l'Ufficio legale interno per la gestione del contenzioso del Consorzio.

Art. 37 DIREZIONE

La gestione amministrativa è esercitata dal Direttore Generale attraverso i Dirigenti di Area.

Spetta ai Dirigenti di Area la direzione delle rispettive aree operative secondo i criteri dettati dal presente Statuto, dai provvedimenti di organizzazione e dal regolamento di svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio. I Dirigenti di Area sono diretti e coordinati dal Direttore Generale, cui compete il controllo di regolarità amministrativa di tutti gli atti del Consorzio.

Il Direttore Generale può essere assunto esclusivamente con contratto a tempo determinato per un periodo non eccedente la durata del mandato elettivo del Consiglio di Amministrazione. Il contratto è rinnovabile nei limiti della contrattazione collettiva nazionale. Sono fatti salvi i rapporti a tempo indeterminato nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Spetta ai Dirigenti la stipula dei contratti in esecuzione delle deliberazioni degli Organi consortili o delle determinazioni dirigenziali a contrarre, nonché l'adozione di tutti gli atti che impegnano il Consorzio verso l'esterno, che lo Statuto non riservi al Presidente.

Sono ad essi attribuiti tutti le determinazioni, gli atti di gestione e i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di concorso o di selezione per l'assunzione di personale;
- b) l'approvazione delle proposte di aggiudicazione di contratti di importo inferiore a 40.000 euro, secondo le disposizioni del d. lgs. 18 aprile 2016, n° 50, nonché dei regolamenti consortili di attuazione;
- c) gli atti di gestione finanziaria;
- d) gli atti per l'amministrazione e la gestione del personale dipendente, secondo le previsioni dei regolamenti e del Piano di Organizzazione variabile delle aree operative e dei servizi consortili;
- e) i provvedimenti di assenso, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni di polizza idraulica;
- f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazioni di giudizio e di conoscenza;
- g) la firma e l'apposizione del visto di esecutività sui ruoli di contribuzione consortile;
- h) gli altri atti ad essi attribuiti dai regolamenti consortili.

I Dirigenti di Area gestiscono le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 38 RESPONSABILITA' DEI PROCEDIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione disciplina con apposito regolamento lo svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241, stabilendo le modalità di esercizio delle funzioni dirigenziali, nonché la forma ed i criteri di pubblicità dei provvedimenti.

Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto od una concessione o di un acquisto, il Direttore Generale nomina un Responsabile Unico del Procedimento di competenze professionali adeguate fra i dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio, o in caso di carenza di organico fra gli altri dipendenti del Consorzio.

L'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.

Il Responsabile Unico del Procedimento esercita le funzioni di cui all'art. 31 del d. lgs. 18 aprile 2016, n° 50, dei regolamenti di attuazione e delle direttive ANAC.

Per i lavori e servizi attinenti all'ingegneria o all'architettura il RUP deve essere un tecnico. In carenza di organico le funzioni sono attribuite al Capo Settore di riferimento.

Sezione IX

GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Art. 39 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare. E' fatta salva la possibilità di protrarre la chiusura dei conti sino al 31 gennaio dell'anno successivo per la riscossione delle entrate accertate entro il 31 dicembre e per la liquidazione delle spese impegnate sempre entro tale data.

Art. 40 BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è approvato non oltre il termine del 15 dicembre precedente l'esercizio finanziario.

Detto bilancio è formulato in termini finanziari di competenza e deve chiudere in pareggio. Tutte le spese debbono essere iscritte nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione di carattere compensativo. Non sono ammesse gestioni al di fuori del bilancio.

Il bilancio, predisposto dagli uffici è proposto al Consiglio di Amministrazione dal Comitato Esecutivo unitamente alla relazione illustrativa. Il bilancio è sottoposto preventivamente al parere del Revisore Legale.

Art. 41 CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo è approvato entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Detto conto è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa e della situazione patrimoniale. Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartitamente per competenza e per residui. La situazione amministrativa pone in evidenza:

- a) la consistenza del conto di tesoreria e di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivi eseguiti nell'anno in conto di competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- b) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio;
- c) l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale. Non sono ammesse compensazioni tra partite dell'attivo e del passivo.

Il conto consuntivo, predisposto dagli uffici unitamente alla relazione illustrativa del Comitato esecutivo, è sottoposto al parere del Revisore Legale che redige apposita relazione contenente tra l'altro l'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, la regolarità della gestione in rapporto al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché l'attribuzione delle entrate e delle spese secondo i criteri generali del piano di classifica per il riparto delle spese consortili.

Art. 42 SOTTOGESTIONI DI BILANCIO

Ferma restando l'unicità del bilancio il regolamento di contabilità può stabilire l'attivazione di sottogestioni di bilancio mediante l'istituzione di articoli all'interno dei capitoli di bilancio.

Sezione X

CONTRIBUENZA

Art. 43 RIPARTO SPESE

Le spese a carico della proprietà consorziata ricadente nel perimetro di contribuenza per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica, di irrigazione ed eventualmente relative al reticolo idrico principale gestito in convenzione, nonché quelle relative al funzionamento e alle altre finalità istituzionali del Consorzio, sono ripartite in ragione dei benefici effettivamente conseguiti, sulla base di apposito piano di classificazione.

Durante l'esecuzione delle opere, il riparto delle spese di cui al precedente comma è effettuato a mezzo di piani di classificazione provvisoria sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile.

Sezione XI

RISCOSSIONE TRIBUTI, RICORSI, TESORERIA E CASSA

Art. 44 RISCOSSIONE

La riscossione dei contributi sarà effettuata secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, ai sensi dell'art. 90, comma 3, L.R. n° 31/2008, in materia di modalità della riscossione e di eventuale rateizzazione di tributi.

Art. 45 RICORSI

Contro gli avvisi di accertamento o le cartelle esattoriali, qualora non precedute da avviso di accertamento, i consorziati possono ricorrere alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova.

Per controversie di valore inferiore all'importo di cui all'art 17bis del d. lgs. n° 546/1992 il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione.

Entro novanta giorni il Direttore Generale decide in merito al reclamo e alle proposte di mediazione, formulando eventuale propria proposta di mediazione.

Nei giudizi presso le commissioni tributarie provinciali e le commissioni tributarie regionali il Consorzio, nei cui confronti è proposto ricorso, sta' in giudizio mediante il Direttore Generale o suo delegato.

E' comunque in facoltà del Consorzio anche il tali casi costituirsi in giudizio tramite l'ufficio legale o professionista abilitato alla difesa nel giudizio tributario.

Art. 46 SERVIZI DI TESORERIA E CASSA

I servizi di tesoreria e cassa, sono affidati a Istituto bancario.

CAPO III

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 47 REGOLAMENTI

Saranno disciplinati da appositi regolamenti :

- a) i servizi del Consorzio;
- b) il funzionamento dell'amministrazione e degli uffici, per gli aspetti non direttamente disciplinati dal presente statuto.

Art. 48 UFFICI OPERATIVI

Sono istituiti gli uffici operativi di Castellaro Lagusello, via A.T.E. Guerra, n° 1 – Monzambano e Castiglione delle Stiviere, vicolo dell'Orco n° 18.

Art. 49 NORMA TRANSITORIA

Sino all'approvazione dei regolamenti e dei piani previsti dal presente Statuto continuano ad applicarsi i regolamenti ed i piani del Consorzio di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana e del Consorzio di bonifica Colli Morenici del Garda; nel caso di norme regolamentari in conflitto tra loro trova applicazione il regolamento approvato in data più recente.